



Autori: Camilla Carugo; Katia Mangiarotti; Patrizia Tortora; Clarissa Florian

## VIVERE IL TEMPO IN HOSPICE

### Sperimentazione

Prendersi cura del tempo dei malati e delle loro famiglie è una responsabilità dei contesti di cure palliative. La finalità di questo lavoro è la valutazione dell'efficacia delle attività diversionali nel migliorare la qualità del tempo percepito dal paziente ricoverato in hospice.

L'Hospice di Abbiategrasso sta sperimentando progetti per valorizzare il tempo della degenza sia con finalità ludico/ricreative che riabilitative attraverso attività assistita con gli animali, con la musica e/o strumenti musicali, il tocco-massaggio che è un contatto 'tenero', l'aiuola mobile che sposta piante e fiori di stanza in stanza. La cura della persona è per tutti i degenti che desiderano un taglio di capelli o un'accurata manicure.

### Finalità

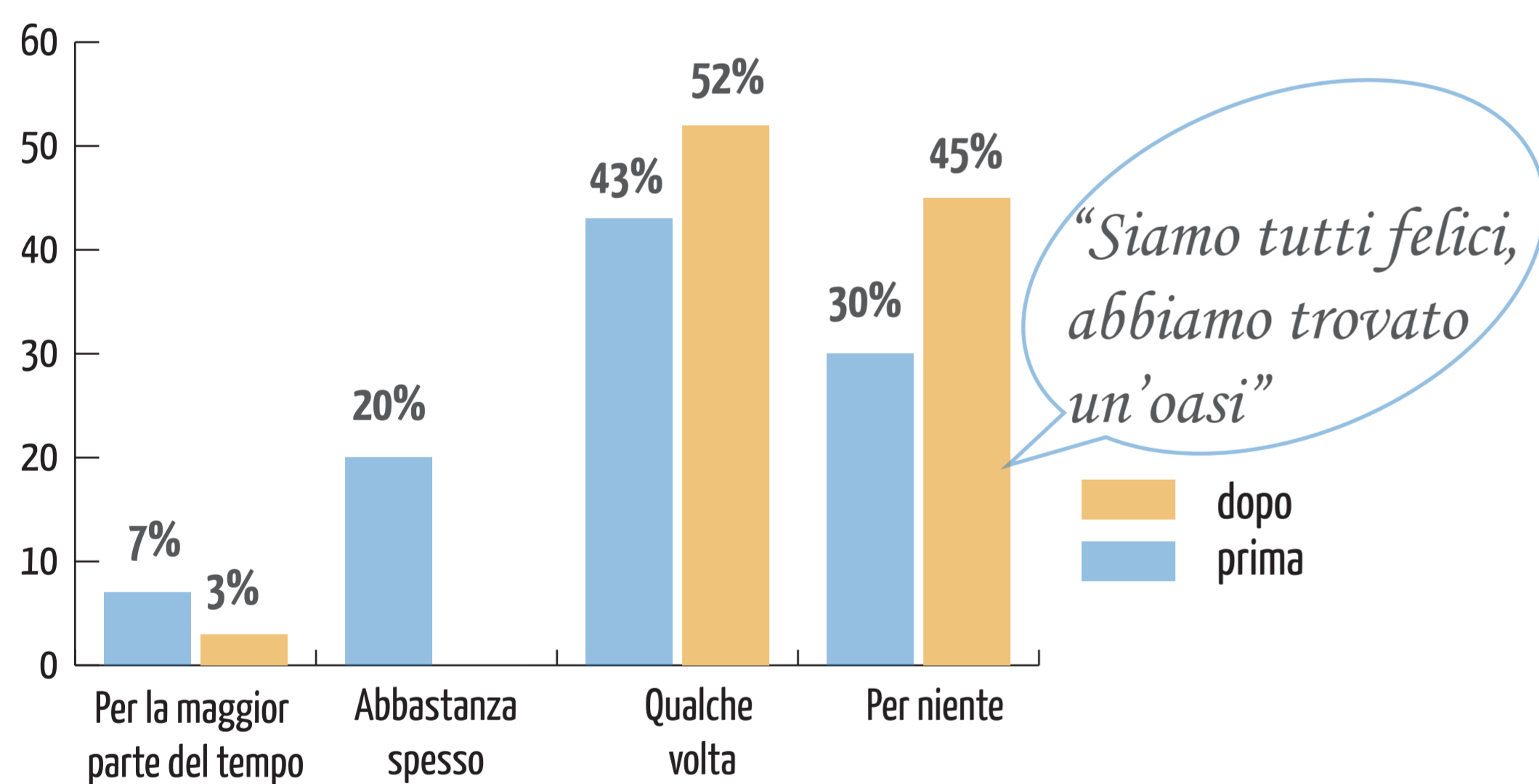
La finalità dell'indagine è misurare il benessere apportato dalle attività diversionali nel migliorare la qualità del tempo percepito dal paziente ricoverato in hospice.

### Metodo

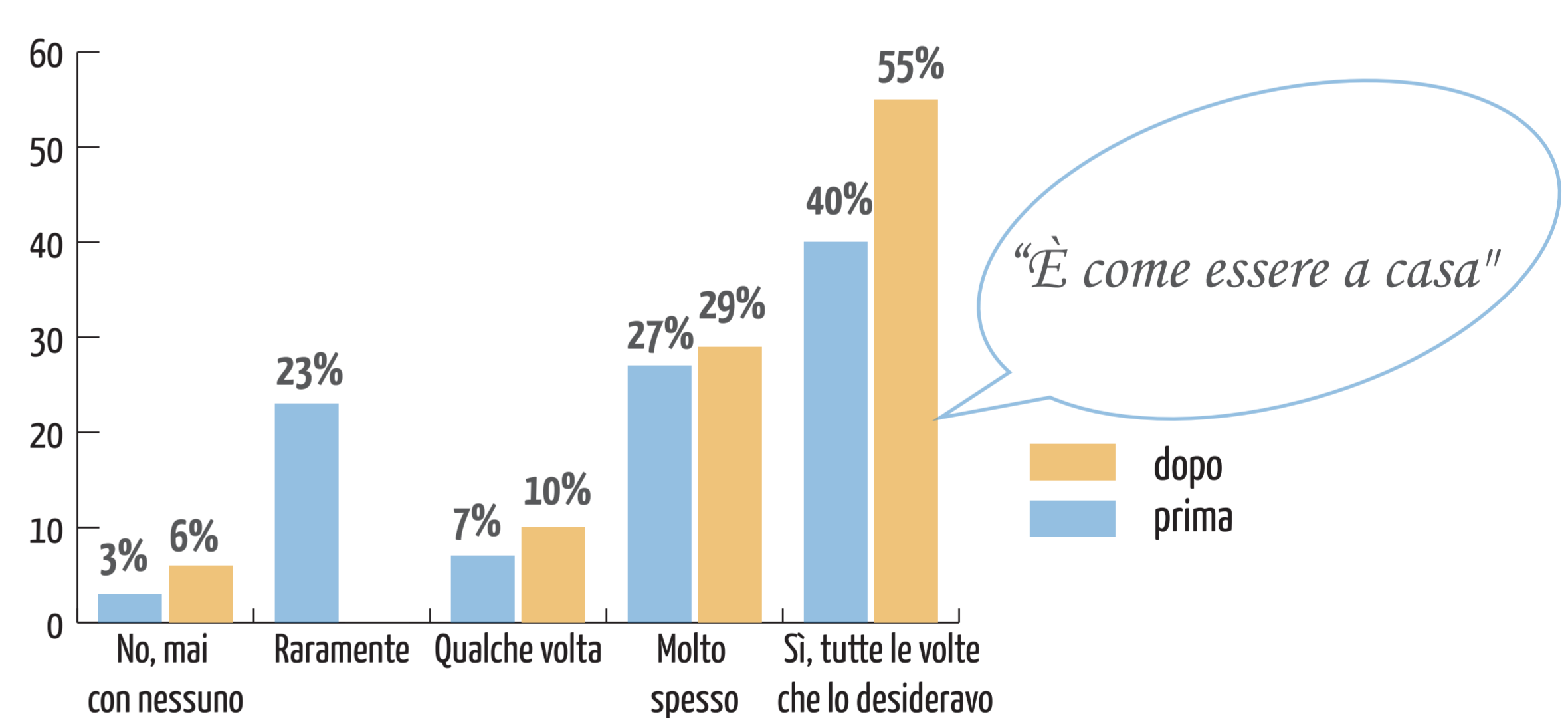
Somministrazione del POS (Palliative Care Outcome Scale) a tutti i pazienti che hanno praticato le attività diversionali fra giugno e settembre 2016. Laddove non è stato possibile è stata richiesta la collaborazione di parenti che fossero presenti nell'assistenza. La rilevazione è stata effettuata prima dello svolgimento di qualsiasi attività diversionale (tempo 0) e dopo circa quindici giorni dal loro inizio (tempo 1). Hanno partecipato alla sperimentazione 30 pazienti di entrambi i sessi e di età compresa tra i 40 e i 90 anni.

## RISULTATI

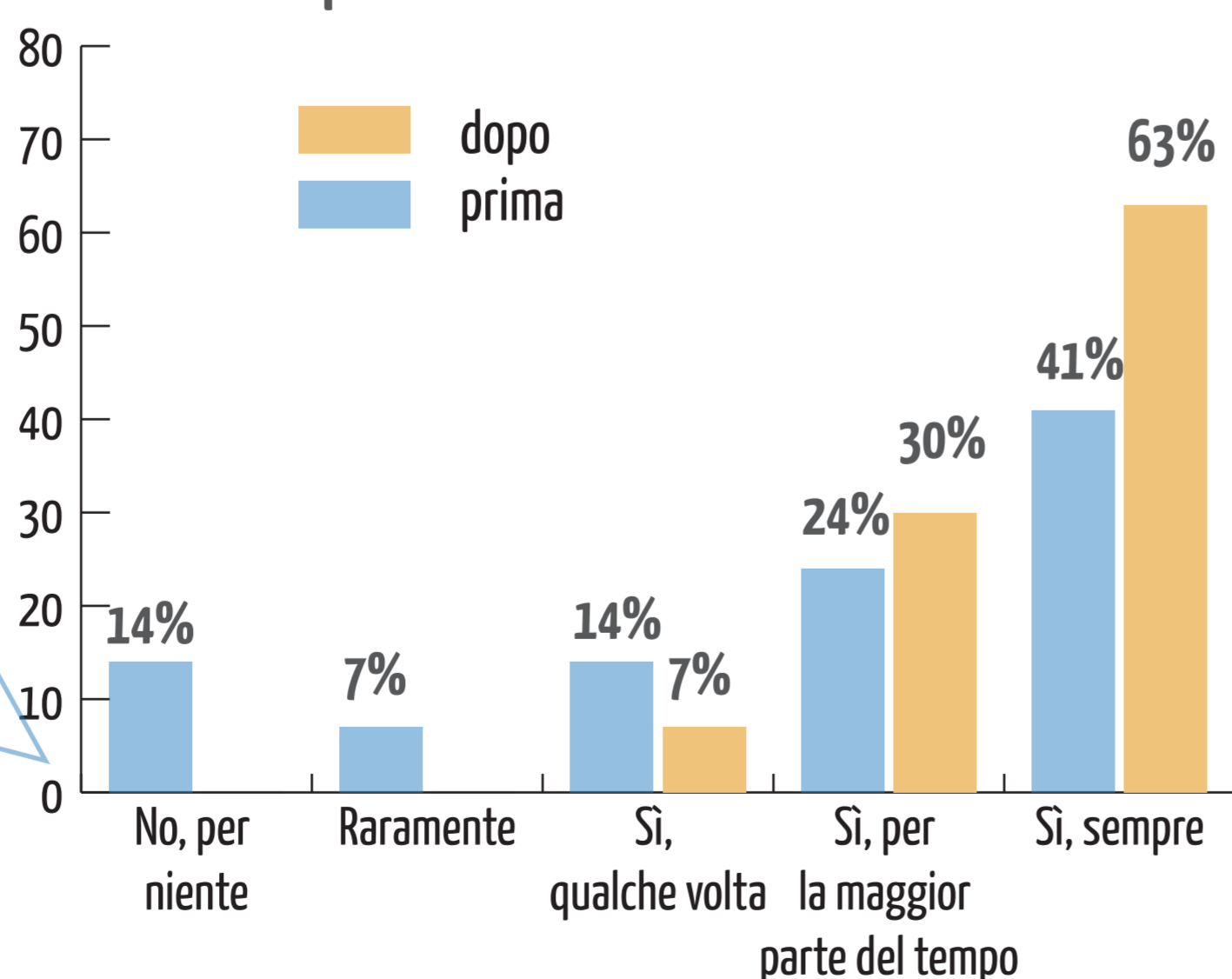
Durante gli ultimi giorni qualche familiare o amico è stato in ansia per te?



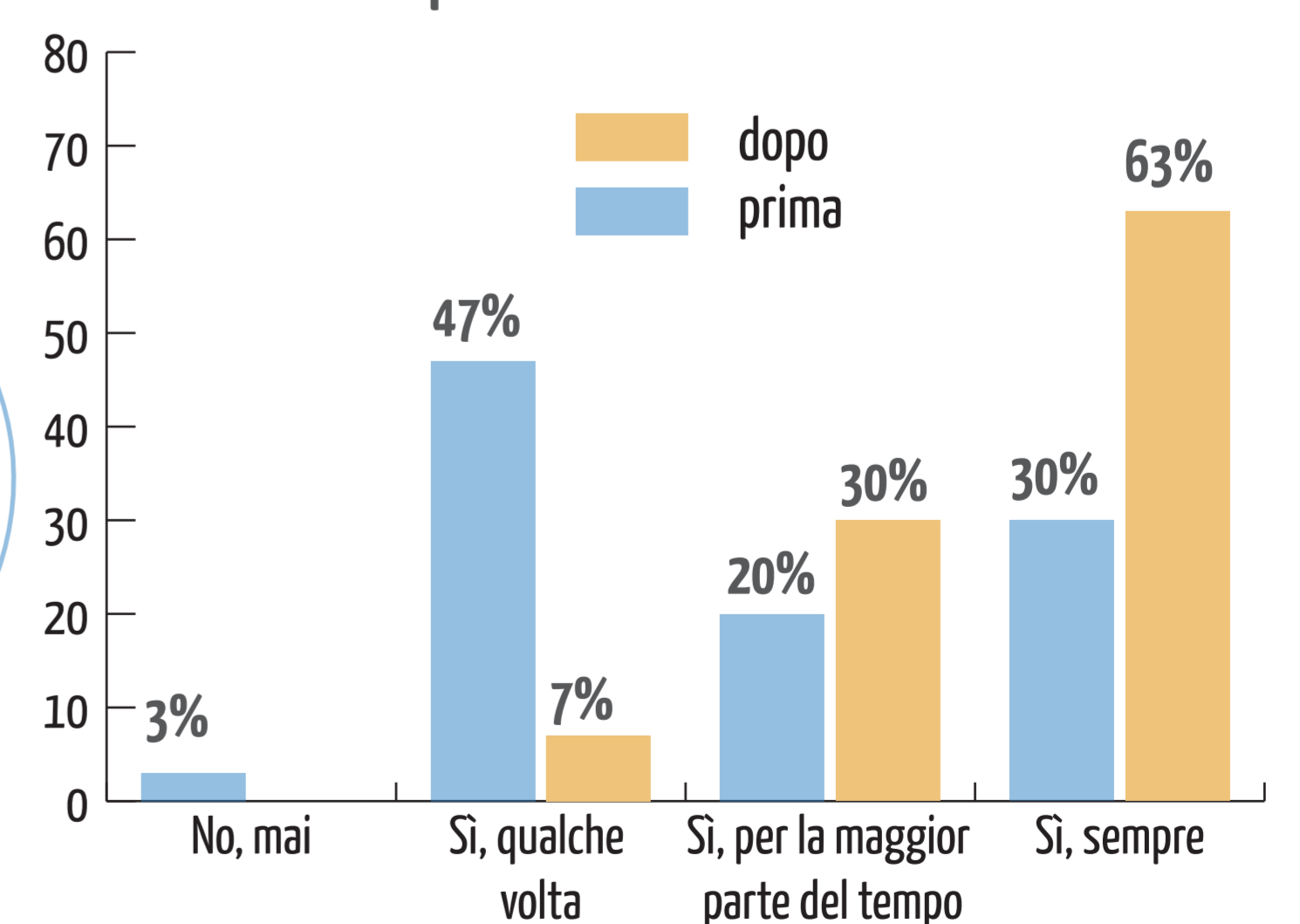
Durante gli ultimi giorni hai potuto condividere il tuo stato d'animo con familiari o amici?



Durante gli ultimi giorni hai avuto l'impressione di sentire che la tua vita valesse la pena di essere vissuta?



Durante gli ultimi giorni ti sei sentito bene con te stesso e soddisfatto come persona?



## CONCLUSIONI

I risultati dimostrano che le attività diversionali migliorano lo stato emotivo, rendendo i pazienti capaci di condividere le proprie sensazioni. Anche la percezione della vita che resta cambia in positivo, pensando che possa valere la pena essere vissuta (la percentuale prima è del 41%, dopo del 63%) nonostante la malattia avanzata. Aumenta (dal 30% al 63%) anche la percentuale dei pazienti che dichiarano di sentirsi bene con loro stessi per la maggior parte del tempo. Questi risultati ci stimolano a continuare a proporre le attività di valorizzazione del tempo a pazienti e famigliari, sicuri che sia un tempo significativo per il quale valga la pena impegnare delle risorse.